

RISULTATI

INFO/UNITÀ

I risultati

885 sez. su 1.812

**44,68%****RENATO
SORU**

Soru Presidente

**50,06%****UGO
CAPPELLACCI**

Popolo delle Libertà

**GAVINO
SALE**IRS
Indipendentzia**2,98%****PEPPINO
BALIA**Partito
Socialista**1,71%****GIANFRANCO
SOLLAI**Unidade
Indipendentista**0,56%**

INFO/UNITÀ

Centrosinistra

Elezioni Regionali 2009

Pd	25,60%
Rifondazione Comunista	3,41%
Italia dei Valori	5,15%
Comunisti Italiani	1,83%
La sinistra	1,61%
Rosso Mori	2,32%

Elezioni Regionali 2004

Ds	13,3%
Margherita	10,8%
Pdci	1,8%
Verdi	0,8%
Sdi-Su	3,6%
Rif. Com.	4,1%
Di Pietro-Occhetto	1,0%
A.P. Udeur	2,6%
Progetto Sardegna	7,8%

Elezioni Politiche 2008

Pd	36,2%
Di Pietro Idv	4,0%

INFO/UNITÀ

Centrodestra

Elezioni Regionali 2009

Pdl	30,67%
Udc	8,96%
Riformatori Sardi	6,85%
Psd'az 4 mori	3,72%
Sardegna unita Uds	3,16%
Insieme per le autonomie	1,78%

Elezioni Regionali 2004

Forza Italia	15,1%
An	7,4%
Udc-Libertas	10,3%
Nuovo Psi	1,0%
Forta Paris	4,5%
Riformatori	5,9%

Elezioni Politiche 2008

Pdl	42,4%
Mov. Aut. All. per il Sud	0,6%

→ **A risultato quasi delineato** emergono delle tendenze che spiegano molto→ **Va male per il Pd** ad Iglesias. E il voto disgiunto non premia il governatore uscente

Cagliari battistrada del Pdl

Udc decisivo per l'esito finale

I luoghi in cui il centrodestra ha costruito il vantaggio che sembra ormai molto consistente. Cagliari, ma anche zone di lavoratori come Iglesias. Il ruolo decisivo dei voti del partito di Casini.

MARCO BUCCIANINIINVIATO A CAGLIARI
mbuccianini@unita.it

Per tutto il pomeriggio i due candidati si alternano al comando. Poi Cappellacci pian piano cristallizza il vantaggio, abbastanza da dormire in pace quando invece si annunciava una notte lunga e indecisa. I dati arrivano lenti e sghembi, le prime sezioni rivoltano la disputa a piacimento, complicando l'analisi, ma subito si delinea la differenza fra le coalizioni, che sarà decisiva, con il centro-

destra decisamente avanti. Bisogna partire da questo: lo squilibrio degli schieramenti è più forte del voto disgiunto (la preferenza diversa fra partito e candidato alla presidenza). Anche a questo giro, Soru raccoglie molto nelle file del nemico, ma la forbice fra le due alleanze è costantemente intorno al 15% ed è un distacco impossibile da rimontare. Così pare a mezzanotte, quando mancano all'appello una parte del nuorese, di solito fedele alla sinistra e a Soru, e molte sezioni delle due città principali, Cagliari e Sassari, dove però non sembrano esserci incursioni sovversive: nel capoluogo «Cappellacci fa bottino pieno», assicura il sindaco Emilio Floris, che ha interessi da promuovere, visto che la figlia è candidata nel listino del commercialista. A Sassari, Soru passa con buon margine, ma lassù ballano meno seggi.

CALO DI VOTANTI

Complice il sonnolento afflusso dei dati ufficiali, mai l'affluenza è stata così commentata: in assenza d'altro, il pomeriggio è stato occupato dai ragionamenti su quel 3,5% in meno di elettori. In parte ovvio: nel 2004 si votò anche per Europee e

Il capoluogo

Qui il centrodestra ha costruito la consistente maggioranza

amministrative. La porzione che resta sul tavolo è però mortifera per il centrosinistra, e sembra capirlo in fretta Achille Passoni, commissario del Partito democratico: «Bisogna riflettere». Mancano all'appello gli elettori del Pd, che alle scorse politiche esordì insieme all'Idv racco-

gliendo il 40%, risultato assai ridimensionato: il Pd e Di Pietro insieme fanno circa il 30%. Troppo poco: in fondo, è tutto lì il peso della coalizione.

Se verso notte è tutto ancora acerbo si deve a tre fattori: la lentezza dell'afflusso dei dati dai comuni sardi (via fax). L'eccessiva casistica di errori, «ogni seggio certifica un totale di elettori che poi non corrisponde alla somma dei voti e siamo costretti a chiedere un nuovo conteggio», si lamentano i funzionari della Regione. E infine il voto disgiunto, che compone un mosaico bizzarro e liquido: il centrosinistra vivacchia intorno al 40% anche se Soru recupera sulla sua squadra, specie in Barbagia e nel Sassarese. Parte di questo recupero fra l'elettorato altrui Soru lo perde nell'astensionismo, che attanaglia i delusi. E comunque a conti quasi fatti